



IL CERVO BIANCO

di Francesco Giuntini

Sono una macchia bianca sopra il dorso
della montagna, scendo e salgo, e vado
fuggendo da ogni sguardo di sorpresa.

Qualcosa della sagoma, e del nome

che porto, si è disperso, oppure è nato
che mi fa riconoscere e tradire
dalla mia stirpe, dalla terra: come
nascondersi nel blu, nel verde acceso?

Cerco un campo di neve, voglio perdermi
nel colore indistinto della luce,
voglio una terra bianca dove correre

lontano dagli sguardi, ignoto al cielo
o attendere paziente, e potrei anche
dimenticare il tempo della fuga.

dalla raccolta **I COLORI DELL'OMBRA** Edizioni Polistampa, Firenze 2009